

Collage e decori di Elisa Montessori e Franco De Courten

## Memoria, materia d'arte

ENRICO GALLIANI

Franco de Courten, Elisa Montessori tutti e due possiedono una eleganza connotata ai personaggi che sono. Si sostengono a vicenda in questa loro espressionistica memoria. Il *Polittico* (orario: 16-20, chiuso festivi, fino al 26 marzo) che vuole farsi osservare se non altro per i documenti che contiene. Probabilmente tutti e due hanno fra le innumerevoli carte del passato, ricordi esuberanti che si sentono di esporre, decorati in sovrapposizione da loro attuali segni. Decoro, tutto è decoro almeno fino a prova contraria anche a tutt'oggi la memoria è decoro e orpello, in arte. De Courten fa anche di più, decora il monocromo della

sua memoria fino al punto che è il colore il suo passato e non la lettera della nonna, il conto spese, pagine di diario trovate, carte trovate e ritrovate in luoghi sperduti degli anfratti della memoria. In più c'è il rombo, il sublime rombo della parola, del titolo che accompagna le carte avariate e sudate, incorniciate, le parole diventano missive nubi che si suppone siano state indirizzate a chissà chi, portate non più a destinazione ma fatte scivolare in qualche armadio, cassapanca, fino alla polvere del ritrovamento. Senza più flocchetti, non più inghiandate le missive vengono crocifisse sotto vetro dopo aver passato le sevizie del disegnatore, del decoratore che le ha definitivamente

storizzate per poi portarle in luogo pubblico come è successo per queste di De Courten. Si lasciano osservare le cose e quando si incontra il titolo l'emozione aumenta. *Bona Moneta, Coniugator amori* e altri titoli, tanti e pochi altri titoli che scorrono sulle pareti e il vetro esalta il riflesso della parola e l'occhio fugge via dagli enigmi dei contenuti. Nella sovrapposizione o sovrapposizione, la mano «attuale» a quella precedente il collage stesso, sembra dire: «che eleganza», e guardami, elegantemente. Elisa Montessori non è nuova a questo genere di polidrici a creativa decorazione, ormai come scrive nella presentazione in catalano Arnaldo Romani Brizzi, «splendido inventore

della galleria *Il Polittico* e raffinato presentatore». «La coerenza della sua poliedrica creatività - sempre sostenuta da una eleganza connotata al personaggio - fa anche sì che ella non dimentichi o, se apparentemente sembra farli, tutto a collocare in un armadio che è *Wunderkammer*. Da lì ogni cosa della sua poesia proviene». L'artista ne è così consapevole che una volta terminata la colorazione floreale sulle carte «già scritte e ritrovate» scrive titoli che sono meravigliosamente autobiografici: *Autobiografia: Il mare è anche l'orto della terra. Autobiografia: Col turbamenti di primavera*. La decorazione ora è completa, il collage è perfettamente decorato e decora il già decorato dagli anni.

Duetto che si confronta; duetto che dialoga nel confronto e poi ritorna sui suoi passi in quella fantasmagorica gara che è chi ritrova più e bene il già accaduto nel passato dell'arte. Montessori nel segno dipinto e di Courten nella pittura di tono. Non è così?



Autobiografia: il mare è anche l'orto della terra, collage di Elisa Montessori

### AGENDA

Ieri ☺ minima 4  
● massima 16

Oggi ☀ il sole sorge alle 6.23  
e tramonta alle 18.15

- #### APPUNTAMENTI
- Domenica per l'ambiente.** Una giornata dedicata al rispetto dell'ambiente è stata organizzata dal circolo Arci Caccia e dal Comune di S. Angelo Romano, un paese sulla Tiburtina alle porte di Roma. L'appuntamento è per stamattina alle 8 in piazza Belvedere per poi raggiungere boschi e strade di campagna da pulire e bonificare.  
**Concerto sul piazzale davanti all'Opera.** Stamattina alle 10.30 concerto della banda musicale della polizia di stato nel piazzale antistante il teatro dell'Opera. Il maestro Maurizio Billi eseguirà musiche di Imperato, Wagner, Williams, De Falla, Chabrier e Verdi.
- #### NEL PARTITO
- Avviso:** in occasione della manifestazione che si svolgerà questa mattina alle ore 9.30 c/o il cinema Capranica con Massimo D'Alema, funzionerà l'ufficio cassa per il versamento delle quote tessera e relativi cartellini.  
**Avviso Domani e martedì 16** alle ore 17.30 c/o Sala Esedra (via Giolitti, 34) Assemblée cittadina sulla forma partito. Partecipano i membri del Comitato Federale e della Commissione Federale di Garanzia ed i delegati eletti nelle assemblee preparatorie. Interviene: Mauro Zani - Responsabile nazionale organizzazione. **Direttorio** che anche per questa occasione, sarà in funzione l'ufficio cassa.  
**Avviso:** in occasione del prossimo rilevamento dell'andamento del tesseramento è fissato per lunedì 22 marzo. Pertanto tutte le sezioni debbono consegnare con urgenza in Federazione i cartellini delle Tessere '93 aggiornate.  
**Avviso:** tutti i compagni che hanno raccolto le firme per i referendum sono invitati alla manifestazione, di apertura della campagna elettorale per referendum, organizzata dal Com. di Roma, al Cinema Metropolitan venerdì 19 alle ore 17.30 c/o sez. Ostia centro assemblea pubblica sulla sanità (R. Duranti - P. F. Buccellato - A. Battaglia).  
**Sez. Enea Casaccia:** ore 12.00 assemblea su referendum istituzionali (C. Salvi).
- #### UNIONE REGIONALE
- Giovedì 18 marzo** ore 16.00 c/o la Direzione (V° piano) riunione del Comitato regionale. Odg. le proposte e l'iniziativa del Partito per i Referendum. Varie. Relazione di Antonio Falorni; conclusioni di Cesare Salvi.  
**Federazione Chivari:** Avviso. Mercoledì 17 marzo ore 17.30 Cf e Clg su Forma Partito.  
**Federazione Frosinone:** Ferentino ore 10.00 convegno (De Angelis, Falorni, Riccardi, Collepardi, Alveti).  
**Federazione Viterbo:** Montecorone ore 10.00 feste tesseramento.  
**DOMANI**  
**Unione regionale:** Avviso. I nuovi numeri telefonici dell'Unione regionale sono i seguenti: centralino 6990013. Segreteria 6789581/6789582/6789597/fax 6840389.  
**Federazione Castelli:** in Federazione ore 18.00 direzione Federale su: proposta delegati per l'Assise e iniziativa politica (Di Paolo).  
**Federazione Rieti:** in Federazione ore 17.30 Consiglio comunale di Rieti (Festuccia), Cantalice ore 20.30 Cd (Festuccia).  
**Federazione Viterbo:** in Federazione ore 17.00 riunione su Piano parchi (Capaldi, Daga, Salbitani).

«For Children» di Bartòk verrà eseguito stamattina al Teatro dei Satiri dalla pianista Gloria Lanni

## Tutta la musica che nasce dall'infanzia

ERASMO VALENTE

Parte stamattina il «Progetto Microcosmo». Si articola in tre matinee domenicali (alle 10.45) presso il Teatro dei Satiri, in via di Grotta Pinta, 19. È una «invenzione» di Gloria Lanni, nata dall'idea di ricercare l'infanzia nella musica del nostro tempo. Il riferimento ad un Microcosmo vuole anche richiamare, in una più ampia prospettiva, il famoso ciclo di brani pianistici di Bartòk, nei quali si svolge, dall'«alla all'omega», un nuovo, possibile cammino del pianoforte e della musica. Gloria Lanni, del resto, ha dato più volte in concerto l'integrale del centocinquantatré brani del «Mikrokosmos», eseguiti una volta anche in un'unica soluzione.

Ora il Microcosmo è la sigla di un «Progetto» culturale, che mira a celebrare la musica nel suo nascere alla vita attraverso l'infanzia. Gloria Lanni eseguirà, stamattina - c'è una presentazione di Laura Padellaro, l'intore cielo intitolato *For Children* (in ungherese, *Gyermekeknek*, in slovacco: *Hro deti*). Si tratta di settantatré brani sistemati da Bartòk in due volumi nell'edizione rivista in America, poco prima della morte, nel gennaio 1945. Composto tra il 1908 e il 1909, il ciclo *Per i bambini* comprendeva ottantacinque pezzi, divisi

in quattro volumi. Sono ricavi da melodie popolari ungheresi e slovacche. Sentiamo un momento la stessa Gloria Lanni. Nel *Mikrokosmos* c'è una progressiva difficoltà nel succedersi dei brani. E qui, in questi *For Children*, «in questi brani non c'è un inoltarsi in musiche a mano a mano più complesse. C'è in essi una moltitudine di immagini, di riferimenti alla vita, alla vita contadina, alla vita dei sentimenti. Un incontro di manifestazioni vitali. I giochi hanno la loro importanza. La raccolta si apre con un bimbo intento al gioco. C'è il girotondo, ci sono la danza del cuscino, la canzone del soldatino, la canzone dei dispetti, ma anche i riferimenti per così dire didattici: il lento, l'allegretto, l'andante sostenuto. Intervengono le comamuse, gli ubriacconi, i briganti. C'è il matrimonio e c'è il funerale, c'è il suono del flauto campestre e c'è l'intenso canto del dolore che conclude la raccolta. L'Ungheria sovrasta i quaranta brani del primo volume: ventitré il paesaggio slovacco avvolge i trentatré brani del secondo. Sono musiche semplici, ma non facili, e però belle. È da una ventina d'anni che il tema dell'infanzia è vivo nella mia ansia pianistica, musicale. Mi piace togliere a questi brani - l'ho già fatto per il *Mikrokosmos*, ora affronto *For Children*

il limite, diciamo, dei banchi di scuola. Il ritorno ad essi vuole essere un gesto di umiltà, un più profondo atto d'amore per la musica in assoluto. Non è una rinuncia, una penitenza. Massimo Milla amava molto questa musica di Bartòk. Rilevava come l'andare avanti di Bartòk si configurasse nella conquista di poche note, ladolce di altri compositori cercavano l'originalità nelle crescenti complicazioni».

Il «Progetto» prevede ancora due matinee. Il 23, alle 11, la flautista Edda Silvestri, diplomata anche in composizione e percussioni, suona pagine di compositori d'oggi, legate all'infanzia. Musiche di Nielsen, Beethoven, Paganini, Caturano, Benja-

min, Aldo Clementi, Lolini, Corato e Piacentini.  
Domenica 28 - sempre alle 11, e sempre ai Satiri - suona Roberto De Romanis. È un pianista cresciuto nel paesaggio musicale anche suonando *For Children* e *Mikrokosmos*. È uno straordinario interprete di Beethoven, Mozart, Brahms, Scriabin. Dedica al «Progetto» di Gloria Lanni - la sua intensa e tormentata musicalità, impegnata in pagine di Kodály (Danza di bambini), Prokofiev (Musica per bambini, op.65), Kurth (Giochi), Castiglioni, Piersi Pistone (Una favola del 2000), Rocco Abate, Firmino Silonia e Teresa Procaccini (Preludi op.29).



La pianista Gloria Lanni

Domani sera al Palladium concerto di Maceo Parker

## Un sassofono infuocato per miscele esplosive

Quello di domani sera al Palladium (piazza Bartolomeo Romano, 8) potrebbe essere il concerto più lungo della stagione, uno show «all night long» dal quale uscire estenuati/estasiati. Un'ipotesi, tutto sommato, prevedibile visto che ospite dell'ex cinema della Garbatella sarà mister Maceo Parker, sassofonista nero americano, personaggio fondamentale nella storia del soul e del movimento dei funksters di George Clinton, Bootsy Collins, Parliament e compagnia cantante.



Il sax di Maceo è uno strumento caldo, ruggente, che parla la lingua delle metropoli, sottolinea i ritmi stralocati in dance-hall fumose e sudate. Una prosecuzione dell'anima di questo artista straordinario che insieme al trombone di Fred Wesley e al sax tenore di Alfred «Pee Wee» Ellis (anch'essi presenti al Palladium), ha costituito il nucleo centrale della James Brown's Band, una delle macchine sonore più pirotecniche del mondo. Da «I feel good» a «Papa's got a brand new bag», fino a «Don't it to death», la sezione fiati della JB's è stata un marchio, una garanzia di successo, un «logo» vincente per le generazioni di ieri e di oggi. Come se non bastasse, le note infuocate di Parker sono oggi ritorna-

te in auge grazie ai campionamenti effettuati dalla «Rap Nation»: Public Enemy, Gang Starr, Erik B. & Rakim hanno fatto il fiato ed è capace di far tremare perfino i muri. Un concerto da vedere, da ascoltare, da ballare. Un viaggio tra le radici della migliore black music in compagnia di una maestà: Maceo Parker che, oltre a Fred Wesley e «Pee Wee» Ellis, sarà accompagnato da Rooney Jones alla chitarra, Will Bouwman all'organo, Dwayne Dolphine al basso e Bruce Cox alla batteria.

Inaugurata al Palaexpò la mostra sulle «copertine»

## Percorsi multimediali attraverso le immagini

DANIELA AMENTA

«Cover» sta per copertina. Copertina di un disco, involucro magico per conservare, racchiudere ma anche esaltare il contenuto di un pezzo di plastica nera. Esiste una letteratura vastissima a tal proposito, e in questi giorni (fino al 22) presso il Palazzo delle Esposizioni si tiene una mostra intitolata *Cover: un percorso multimediale di copertine. Immagini e musica nell'era della scomparsa del disco in vinile*. In realtà di «cover» storiche, in questo «percorso multimediale» organizzato dall'Assessorato alla cultura del Comune in collaborazione con l'associazione Teorema e la rivista «Raro!», ne troverete pochine.



Insomma, chi si aspetta un'ampia carellata delle copertine che hanno suggellato i rapporti tra immagine/musica, resterà quanto meno deluso dall'iniziativa che ha privilegiato, in particolare, gli artisti italiani, sovviando sul resto. Per chi intendiamo, ad esempio, un Patrick alle prese con Omlette Coleman, gli incredibili album di Zappa, lo studio Hynopsis e gli Zeppelin, il «Surrealist Pillow» dei Jefferson con pasticceria di acido allegato, il «Their Satanic» degli Stones in tre d. L'elenco potrebbe non finire mai. Termina

subito, invece, a Palazzo delle Esposizioni con un paio di pannelli per un totale di una trentina di copertine e un opuscolo di presentazione assai più consistente della mostra in sé che comprende un Riccardo Cocciante immortalato da Folon nel disco di *Bella senz'anima*, un Andy Warhol tardivo che - dopo i tatti della Factory - si cimanta con Miguel Bosé rappresentato come un marinaio di Genet. E poi Mario Schifano e le sue «Stelle», Crepax e i «Garybaldi» e qualche altra piccola «chicca».

Più consistente il contributo del settore «Eventi» dedicato, soprattutto, ai video e agli incontri con i protagonisti di celeberrime clip o veri e propri film che, in alcuni casi, sono delle opere d'arte. L'altra sera è stato il turno di «1991: the year punk broke» con la devastante combriccola Sonic Youth, Dinosaur Jr, Nirvana e Ramones. Prossimamente sarà la volta di un omaggio al cinema inglese Norman Mc Laren, del balletto «Blitz Opening» di Enzo Cosimi con musiche del di Leo Young e, per ultimo, proprio in chiusura della rassegna, è previsto il concerto del sassofonista Peter Gordon e del video-maker Kit Fitzgerald.

## Temi sociali per una casa editrice a «sinistra»

LAURA DETTI

Libri agili, che non superano quasi mai le duecento pagine, copertine colorate che contengono storie e saggi legati a tematiche sociali e politiche attuali. Madre di questi «prodotti» da leggere è la casa editrice romana «Datenews» che, con alle spalle sette anni di vita, pone sui tavoli delle librerie, attraverso «snelli» libretti, scottanti questioni, denunce di problemi sociali, riflessioni e analisi intorno ai temi etico-politici di quell'universo frammentato, ma ancora identificabile, che è la «sinistra» oggi, nel nostro paese. «Quelle che ci proponiamo a dire infatti Corrado Perna, presidente e diret-

tore editoriale - è di contribuire alla ricerca dei temi su cui la sinistra si può muovere con temi e un impegno nuovi. Siamo insomma una casa editrice della sinistra che lavora per la sinistra: è così che ci siamo caratterizzati in questi anni ed è in questa direzione che ci siamo mossi anche quando sembrava tutto perso». Un impegno e un interesse che questo piccolo gruppo editoriale, composto solo da 15 persone, è riuscito fino ad oggi a portare sul mercato librario con circa ottanta titoli. Il nucleo forte delle pubblicazioni è composto da saggi di economia e politica che rivolgono attenzione

particolare ai paesi del Sud del mondo. Ultimamente, però, oltre alle riviste e alla fondazione, insieme ad altre piccole case editrici, di una società che formula cataloghi di vendita per corrispondenza; la «Datenews» ha cominciato a pubblicare anche testi di narrativa. Una delle prime proposte, appartenente a questo settore della scrittura, compare proprio tra le ultime novità della casa editrice. È *L'isola dell'orgoglio* di Romano Costa (pgg. 118, lire 20.000). Lo scrittore, noto autore dei romanzi *Aphrika*, *Lambras*, *East Village*, *Negro*, *La capanna di Calibano*, racconta qui il suo ultimo viaggio a Cuba. Un «ritorno», in realtà, che lo scrittore compie

dopo vent'anni. Gli incontri con la gente comune, dal tassista al lavoratore dei campi, al portiere d'albergo: è questo che Costa narra di quel breve soggiorno, facendo venir fuori, tra le immagini, la vita, l'arte, la storia e i problemi, la crisi che colpiscono quest'isola immersa nel mare dei Caraibi. Secondo esperimento di narrativa è, invece, *La matita spezzata* di Lilly Ippoliti (pgg. 63, lire 12.000). Anche questo è un titolo fresco di stampa. Dopo *Bambini immigrati a Roma* di Penotta, la casa editrice ritorna sul tema immigrazione e infanzia, pubblicando i racconti di un insegnante (nel tempo libero, volontario in un'associazione d'aiuto per i bambini immigra-

ti a Roma) che parla delle «storie difficili», fatte di violenza, silenzio e aggressività, di sei bambini provenienti da paesi lontani. Per le novità ci sono da segnalare ancora tre titoli che vanno a completare il gruppo di testi pubblicati negli ultimi sei mesi, da novembre dello scorso anno a gennaio. L'isola di Fidel è ancora protagonista in *Cuba, la vita di ogni giorno*. Un bel libro in bianco e nero che Pietro Gigli, fotogiornalista, ha costruito mettendo insieme le fotografie da lui scattate tra le strade e le piazze celebri e non delle città cubane. Momenti di vita quotidiana, immagini di lavoro e tempo libero offrono uno spaccato visivo, interes-

sante e piacevole da «sfogliare», del popolo che fece la «Rivoluzione». È invece l'America del Nord, i nuovi States che il neo-presidente promette di costruire. L'obiettivo su cui rivolge l'attenzione Clinton, il libro del giornalista del Tg3, Roberto Balducci (pgg. 159, lire 22.000). Ultimo segnalazione: *Dovere di stupro - la cultura della violenza sessuale nella storia* - di Lara Scarsella (pgg. 165, lire 22.000) e *L'Italia e l'antimperialismo* con interventi di Tom Benetollo, Piero Di Nepi, Annalisa Di Nola, Victor Magiar, David Meghni, Mimmo Pinto, Micaela Procaccia, Giampiero Rasimelli, Anna Rossi-Doria (pgg. 63, lire 12.000).

## La domenica specialmente

mattinate di cinema italiano un film un autore

Cinema Mignon La domenica mattina alle 10 Proiezione e incontro con l'autore

14 marzo Verso sera Francesca Archibugi

Ingresso libero

Al cinema con l'Unità